Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 17 Settembre — Numero 217

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 4 agosto 1902:

A cavaliere:

Beltrandi cav. dott. Giovanni, medico condotto in Vinadio (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 3 luglio 1902:

A cavaliere:

Bertelli cav. Claudio, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 21 luglio 1902:

A commendatore:

Ampugnani Nicola, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 7 luglio 1902:

A cavaliere:

Pèrini cav. Ernesto, ingegnere di 1ª classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.

Bruschera cav. Giuseppe, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Con decreto del 25 luglio 1902:

A cavaliere:

Masetti cav. Antonio Enrico, commissario alle visite nelle dogane, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 21 luglio 1902:

A cavaliere:

Bigotti cav. Carlo, delegato del Tesoro di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 2 agosto 1902:

A commendatore:

Luciano comm. Paolo, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 luglio 1902:

A gran cordone:

Cesarini Carlo, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 4 agosto 1902:

A commendatore:

Pasqualino monsignor Ignazio, Ciantro del Duomo di Palermo.
Lucchini cav. Angelo, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 4 agosto 1902:

A cavaliere:

Rossi dott. Vincenzo, già assistente in 1ª nell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 25 e 28 luglio 1902:

A cavaliere:

Della Stua Pio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.
Giusiana nob. not. Adolfo, vice-ragioniere id. id.
Cappa dott. Giuseppe, medico in Cuorgnè (Torino).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 29 giugno, 3 e 7 luglio 1902:

A commendatore:

Pisano cav. Giov. Battista, colonnello medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Spinola (dei marchesi) nobile Gerolamo, colonnello dei RR. carabinieri, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Boyer cav. Luigi, id., id. id.

A cavaliere:

Primiero Nicolò, capo musica di fanteria, collocato a riposo.

Con decreto del 21 luglio 1902:

Ad uffiziale:

In considerazione di speciali benemerenze:

Queirolo cav. Giuseppe, tenente colonnello di stato maggiore.

Con decreti del 4 agosto 1902:

Ad uffiziale:

In considerazione di speciali benemerenze:

Massimino cav. Francesco, tenente colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria.

A cavaliere:

Per lunghi e buoni servizi:

Giulietti Francesco, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 21 luglio 1902:

A commendatore:

Rossari Fabrizio, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione ausiliaria.

A cavaliere:

Pastega Antonio, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
D'Onofrio Michelangelo, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreti del 28 luglio 1902:

Ad uffiziale:

Orlando Francesco, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Anzelotti Gaetano, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo a sua domanda.
Minichino Pasquale, id. id.
Chiarazzo Carmine, id. id.
Lamagna Francesco, id. id. in posiziono ausiliaria, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 7 luglio 1902:

A cavaliere:

In considerazione di particolari benemerenze:

Cantova Luigi, agente di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Gorini Federico, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, collocato a riposo.
Pergami Giuseppe, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreto del 21 luglio 1902:

A cavaliere:

Trucchi Antonio, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 21 luglio 1902:

A cavaliere:

Ferri Guglielmo, vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto del 2 agosto 1902:

Ad uffiziale:

Montrone cav. Giovanni, capo-sezione di 1ª classe negli Uffici della Corte dei conti, collocato a riposo a sua domanda

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 28 luglio 1902:

A cavaliere:

In considerazione di particolari benemerenze:

Casoli Albino, cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo, collocato a riposo.
Cioni Alcibiade, cancelliere di tribunale, id. id.

LEGGI E DECRETI

***Il Numero 874** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione firmata a Roma, li 14 maggio 1901, dal Governo d'Italia e dal Governo della Repubblica dell'Uruguay, per la liquidazione dei diritti postali di transito, e le cui ratifiche furono scambiate in Roma il 24 luglio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
PRINETTI.
GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

CONVENZIONE fra l'Italia e l'Uruguay per la liquidazione dei diritti postali di transito

14 maggio 1901

Allo scopo di risolvere amichevolmente le differenze sorte per l'interpretazione di alcune disposizioni della Convenzione principale dell'Unione universale delle Poste, circa la liquidazione dei diritti di transito delle corrispondenze scambiate tra l'Italia e l'Uruguay, e stabilire delle norme che evitino in avvenire nuove contestazioni,

fra il Governo italiano rappresentato da S. E. l'on. Giulio Prinetti, Ministro degli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, ed il Governo dell'Uruguay, rappresentato da S. E. Daniele Muñoz, Ministro della Repubblica dell'Uruguay presso S. M. il Re d'Italia, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 21 della Convenzione principale dell'Unione universale delle Poste, conclusa a Washington il 15 giugno 1897, si è stipulato il presente accordo:

Art. 1.

Il Ministero delle Poste italiano rinuncia a percepire dalla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi dell'Uruguay dei diritti di transito marittimo per le valigie e corrispondenze singole spedite dall'Uruguay, con vapori italiani, dall'anno 1887 fino alla scadenza della presente Convenzione.

Art. 2.

Il Ministero delle Poste italiano rinuncia ugualmente ad ogni diritto di transito territoriale sulle valigie e corrispondenze singole provenienti dall'Uruguay e mandate a destinazione per mezzo delle Poste italiane, dall'anno 1887 fino alla scadenza della presente Convenzione, restando riconosciuti i diritti percepiti dall'Amministrazione italiana per il trasporto di dette corrispondenze attraverso altri territorî stranieri.

Art. 3.

La Direzione Generale delle Poste e Telegrafi dell'Uruguay rinuncia, dal canto suo, per lo stesso periodo stabilito negli articoli precedenti, a percepire dalle Poste italiane dei diritti di transito territoriale, tanto terrestre che fluviale, per le valigie e corrispondenze singole provenienti dall'Italia e dirette alla Repubblica Argentina, Paraguay, Bolivia, Chilì ed altri paesi per i quali la Posta uruguayana possa servire di tramite.

Art. 4.

Il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay si obbliga a mantenere ai vapori italiani, mentre è in vigore la presente Convenzione, i vantaggi e privilegî postali di cui godono attualmente, alla condizione che siano muniti di medico e di elementi permanenti di disinfezione tutti quei vapori che trasportino sessanta o più persone, fra passeggieri ed equipaggio. Ugualmente si obbliga il Governo dell'Uruguay a concedere ai vapori italiani tutte le ulteriori e più ampie facilitazioni che fossero accordate ai vapori transatlantici stranieri, durante il periodo di tempo per il quale resta in vigore la presente Convenzione.

Art. 5.

La presente Convenzione avrà tutti i suoi effetti dalla data dello scambio delle ratifiche rispettive e starà in vigore per un tempo indeterminato; tuttavia ognuna delle parti potrà denunciarla mediante avviso dato all'altra parte con un anno di anticipazione.

In fede di che, i plenipotenziari hanno firmato la presente Convenzione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in Roma, in doppio originale, nel testo italiano e spagnuolo, il quattordici maggio dell'anno mille novecento uno.

(*L. S.*) GIULIO PRINETTI. (*L. S.*) DANIEL MUNOZ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'11 agosto 1902:

Cocco Pasquale, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 agosto 1902.

Con R. decreto del 21 agosto 1902:

Peano Giov. Battista, tenente 19 fanteria, trasferito nell'arma e destinato tenenza Frosinone.

Con R. decreto del 25 agosto 1902:

Giuliani Giuliano, capitano legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 6 settembre 1902:

Nappi Raffaele, tenente in aspettativa a Nola, richiamato in servizio, dal 17 agosto 1902.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 21 agosto 1902:

Bonezzi Giuseppe, capitano applicato di stato maggiore, collocato in posizione ausiliaria.

Ortona Amedeo, id. id. id. Corpo di stato maggiore, collocato in aspettativa speciale.

De Benedictis Luigi, tenente, prorogata l'aspettativa per un periodo di altri sei mesi.

Gianni Arturo, sottotenente in aspettativa, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 25 agosto 1902:

Gotta cav. Ferdinando, tenente colonnello 51 fanteria, collocato in posizione ausiliaria.

Mapei Nicola, capitano collegio Roma, collocato in aspettativa speciale.

Schiffino Angelo, id. 2 bersaglieri — Benadusi Adolfo, tenente 19 fanteria, collocati in aspettativa.

Lugli Giuseppe, tenente in aspettativa a Belgiojoso (Pavia), richiamato in servizio 39 fanteria.

Arma del genio.

Motta cav. Giuseppe, capitano accademia militare, trasferito direzione Genio Roma.

Placidi Nicodemo, id. direzione Genio Ancona, id. accademia militare (professore titolare).

Gasca cav. Achille, id. brigata ferrovieri, id. sottodirezione autonoma Genio Cuneo.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 25 agosto 1902:

Zoncada Antonio, medico 74 fanteria, collocato in aspettativa.

Buratti Aristide, tenente in aspettativa a Nocera Umbra, richiamato in servizio all'ospedale militare di Genova.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 25 agosto 1902:

Rabbagliotti cav. Melchise, maggiore veterinario addetto comando VII Corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° ottobre 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Allegretti Filippo, nominato aiutante topografo di 2ª classe, dal 1° agosto 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 25 agosto 1902:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Bianchi Giulio — Spagnoli Manlio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 agosto 1902:

Bellarosa Arturo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 21 al 27 luglio 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	3	—	3	—	3	—
	»	Saluzzo	Gonola	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Milano	Milano	Cassano d'Adda	bovina	2	—	2	—	2	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			3	—	4	—	4	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	bovina	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	bovina	1	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Concordia	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	3	—	3	—
	Lecce	Brindisi	Carovigno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Salice Salentino	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	2	—	2	—
	Caserta	Gaeta	Maranola	caprina	1	—	15	—	15	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea			3	—	20	—	20	—
	Cagliari	Iglesias	Villarios Masainas	suina	1	—	4	—	4	—
	»	Oristano	Asuni	bovina	1	—	5	—	5	—
	Sassari	Alghero	Cassoine	ovina	1	—	5	—	5	—
	»	Sassari	Sassari	»	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Tempio	»	1	—	3	—	3	—
		Sardegna			5	—	18	—	18	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Pinerolo	Scalenghe	bovina	1	—	2	—	2	—
	Piemonte				1	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Reggio	Villa Minozzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	suina	1	10	1	5	—	6
	Marche ed Umbria				1	10	1	5	—	6
	Pisa	Volterra	Piombino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Trivento	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Altamura	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Bossolasco	bovina	6	—	20	20	—	—
	»	»	Castiglione	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Roddino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Santo Stefano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Scaletta Uzzone	»	1	—	2	2	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gajola	»	—	24	—	22	2	—
	»	»	Mojola	»	9	3	9	—	—	12
	»	»	Peveragno	»	1	2	1	3	—	—
	»	»	Roccasparvera	»	—	12	—	11	1	—
	»	»	Valloriate	»	—	25	—	8	—	17
	»	Mondovì	Camerana	»	4	12	6	18	—	—
	»	»	Lesegno	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Malpotromo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monesiglio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Paroldo	»	8	29	12	18	—	23
	»	»	Perlo	»	8	22	11	20	—	13
	»	»	Sale delle Langhe	»	3	—	10	6	—	4
	»	»	Vicoforte	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Villanova	»	—	8	—	8	—	—
	»	Saluzzo	Oncino	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Savigliano	»	1	—	6	6	—	—
	Alessandria	Casale Monf.	Casale Monferrato	»	—	9	—	—	—	9
	Novara	Domodossola	Malesco	»	—	42	—	25	—	17
	»	»	Varzo	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Zornasco	»	5	—	41	39	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Varallo	Corvatto	bovina	4	—	53	—	—	53
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	1	1	—
	»	»	Rossa	bovina	—	34	—	21	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	9	—	4
			Piemonte		**60**	**264**	**191**	**253**	**6**	**196**
	Pavia	Mortara	Garlasco	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Groppello Cairoli	»	6	83	111	44	—	150
	»	»	Mede	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Parona	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Giorgio	»	—	102	114	99	3	114
	»	»	Id.	suina	1	—	80	—	—	80
	»	»	Semiana	bovina	5	41	21	62	—	—
	»	»	Tromello	»	1	119	70	189	—	—
	»	»	Valeggio	»	—	64	42	106	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	163	2	110	1	54
	»	»	Zerbolò	»	1	140	50	190	—	—
	»	Pavia	Dorno	»	1	—	22	22	—	—
	»	»	Pavia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Martino Siccomario	»	—	215	30	155	—	90
	»	Voghera	Pinarolo Po	»	1	—	4	4	—	—
	Como	Como	Carate Lario	»	1	—	3	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Tirano	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Ranica	»	1	—	1	1	—	—
	»	Clusone	Gandellino	»	—	84	20	30	—	74
	»	»	Id.	suina	—	8	—	2	—	6
	»	»	Valgoglio	bovina	—	174	—	—	—	174
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	Cremona	Crema	Pandino	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	Cremona	Pozzaglio	»	—	2	—	—	—	2
			Lombardia		**21**	**1257**	**575**	**1015**	**5**	**812**
	Genova	Albenga	Calizzano	bovina	47	12	80	53	—	30
	»	»	Massimino	»	19	—	40	27	—	13
	»	Savona	Murialdo	»	—	31	28	29	—	30
	»	»	Roccavignale	»	20	—	40	—	—	40
	»	»	Rocchetta Cengio	»	14	—	14	5	—	9
			Liguria		**100**	**43**	**202**	**114**	—	**131**
	Modena	Modena	Castelvetro	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Modena	»	—	8	—	—	—	8
			Emilia		**1**	**8**	**7**	—	—	**15**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Castelplanio . . .	bovina	—	4	—	2	—	2
		Marche ed Umbria			—	4	—	2	—	2
	Firenze	Firenze	San Casciano . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
		Toscana			1	—	4	—	—	4
	Roma	Roma	Licenza	caprina	—	10	—	7	—	3
	»	Viterbo	Corchiana	»	1	—	1	1	—	—
		Lazio			1	10	1	8	—	3
	Caserta	Caserta	San Felice Cancello .	caprina	1	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	2	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Camastra.	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	12	4	10	—	6
	»	»	Naro	bovina	1	—	11	6	—	5
	»	»	Racalmuto	»	—	25	18	11	—	32
	»	»	Id.	ovina	1	—	150	—	—	150
		Sicilia			2	40	183	29	—	194
Tubercolosi	*Pisa*	Volterra	Campiglia	canina	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	2	1	—	1	2
Morva e Farcino	*Bergamo*	Troviglio	Romano	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Cà di David	equina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Montebelluna	Pederobba	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Massa Carrara	Castelnuovo	Castelnuovo . . .	equina	1	—	3	3	—	—
		Liguria			1	—	3	3	—	—
	Ancona	Ancona	Filottrano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Polverigi	»	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	1	1
	Pisa	Volterra	Piombino	equina	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	1	1	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Roma*	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Sant'Omero	equina	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Crecchio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccascalegna	»	—	1	—	1	—	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	3	1	1	1	2
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Casoria	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Napoli	Torre del Greco	»	—	2	—	—	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	3	—	—	3
		Regione Meridionale Mediterranea			1	8	3	—	—	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Bologna	canina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Senigallia	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	canina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Nola	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Sora	Pescosolido	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	—	2	—	2	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Scandriglia	ovina	—	—	58	58	—	—
	»	Terni	Stroncone	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	417	—	—	—	417
		Marche ed Umbria			—	534	58	58	—	534
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	**Carapello**	ovina	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	**Castel d'Jeri**	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	**Collepietro**	»	—	1090	—	—	—	1090
	»	»	**Molina Atèrno**	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	**Navelli**	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	**Ofena**	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	**Prata d'Ansidonia**	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzàno	Cappadocia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	**Massa d'Albe**	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Scurcola	»	—	250	—	—	—	250
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	17	—	—	—	17
	»	**Sulmona**	Sulmona	»	—	120	—	—	—	120
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	—	20	—	20	—
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	2426	—	—	—	2426
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**10599**	**20**	—	**20**	**10599**
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**800**	—	—	—	**800**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Milano	Cerro al Lambro	—	1	—	6	3	3	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	—	1	—	2	—	2	—
	Bergamo	Bergamo	Tagliuno	—	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio	Romano	—	2	—	2	—	2	—
	Cremona	Crema	Castelgabbiano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cremona	Cà d'Andrea	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Pozzaglio	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Bassano	—	—	16	—	—	—	16
	Mantova	Asola	Asola	—	1	12	2	10	4	—
	»	Bozzolo	Gazoldo Ippoliti	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**7**	**50**	**14**	**13**	**13**	**38**
	Belluno	Auronzo	Auronzo	—	1	—	3	—	3	—
	Treviso	Treviso	San Biagio	—	—	1	—	—	—	1
		Veneto			**1**	**1**	**3**		**3**	**1**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Borgo S. Donn.	Roccabianca	—	1	—	71	—	22	49
	»	Parma	Langhirano	—	1	—	11	—	11	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio	Reggio	—	1	18	2	3	3	14
	»	»	San Martino	—	—	35	—	—	11	24
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	2	—	2	—	2	—
	»	Modena	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	San Cesario	—	—	18	—	—	—	18
	Bologna	Imola	Casal Fiumanese .	—	1	—	4	—	1	3
		Emilia			**8**	**73**	**92**	**8**	**52**	**110**
	Perugia	Perugia	Castiglione	—	2	—	6	—	2	4
	»	»	Costacciaro	—	1	—	6	—	6	—
	»	Rieti	Labro	—	9	6	9	2	8	5
		Marche ed Umbria			**12**	**6**	**21**	**2**	**16**	**9**
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fossa	—	6	—	6	1	5	—
	»	»	Montereale	—	—	30	—	—	—	30
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pereto	—	8	—	8	—	8	—
	»	»	Villavallelonga . . .	—	1	3	1	4	—	—
	»	Cittaducale	Pescorocchiano . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Sulmona	Introdacqua . . .	—	1	—	5	5	—	—
	Campobasso	Campobasso	Busso	—	1	—	1	1	—	—
	»	Larino	Montefalcone	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Monteforte	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	—	—	119	—	—	28	91
		Regione Meridionale Adriatica			**20**	**159**	**24**	**11**	**45**	**127**
	Caserta	Gaeta	Monte San Biagio. .	—	1	9	1	—	—	10
	»	P.te d'Alife	Letino	—	1	—	18	—	7	11
	Napoli	Casoria	Fratta Maggiore . .	—	1	—	2	—	2	—
	Benevento	Benevento	Foglianise	—	4	—	4	—	4	—
	Avellino	Avellino	Capriglia	—	1	—	25	—	12	13
	»	»	Prata di Princ. Ultra	—	13	8	13	5	4	12
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	4	2	3	3	—
	»	»	Colobraro	—	1	—	25	—	19	6
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Valsinni	—	—	9	2	8	3	—
	»	Matera	Grottole	—	1	4	6	8	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Potenza*	Matera	Miglionico	—	—	16	5	—	4	17
	»	»	San Mauro Forte .	—	—	2	1	1	2	—
	»	»	Stigliano	—	1	—	10	—	10	—
	»	»	Tricarico	—	—	3	—	—	1	2
	»	Potenza	Acerenza	—	3	20	3	—	—	23
	»	»	Armento	—	1	—	6	4	2	—
	»	»	Cancellara	—	—	8	10	11	7	—
	»	»	Ruoti	—	—	1	1	2	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**29**	**84**	**185**	**42**	**83**	**94**
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Sparanise	—	1	—	26	—	26	—
			Regione Meridionale Mediterranea. . .		**1**	—	**26**	—	**26**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia*	Spoleto	Cascia	ovina	—	50	—	20	—	30
	»	»	Cerreto.	caprina	2	210	130	—	—	340
	»	»	Monteleone.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Norcia	ovina	—	87	—	7	—	80
	»	»	Preci	caprina	—	97	—	68	—	29
	»	»	Sellano.	»	—	7	—	—	—	7
			Marche ed Umbria		**2**	**466**	**180**	**95**	—	**501**
	Roma	Velletri	Bassiano	ovina	—	133	—	—	—	133
	»	»	Norma	caprina	—	46	—	9	—	37
			Lazio		—	**179**	—	**9**	—	**170**
	Aquila	Aquila	Cagnano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Molina	caprina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Scoppito	ovina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tione	»	1	66	3	—	—	69
	»	Avezzano	Balsorano	ovina	1	240	20	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	1	390	30	—	—	420
	»	Cittaducale	Amatrice	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borgovelino	caprina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Cittaducale	ovina	—	43	—	43	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	43	—	—	43
	»	»	Fiamignano	ovina	—	110	—	—	—	110
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	—	30	—	—	30
			Regione Meridionale Adriatica.		**6**	**1457**	**127**	**44**	—	**1540**
	Reggio Cal	Gerace	Mammola	ovina	—	35	—	—	—	35
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	**35**	—	—	—	**35**

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 21 al 27 luglio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	16	—	25	—	25	—
	ovina	3	—	9	—	9	—
	caprina	1	—	15	—	15	—
	suina	1	—	4	—	4	—
	—	**21**	—	**53**	—	**53**	—
Carbonchio sintomatico	equina	2	—	2	—	2	—
	bovina	3	—	4	—	4	—
	suina	1	10	1	5	—	6
	—	**6**	**10**	**7**	**5**	**6**	**6**
Afta epizootica	bovina	182	1579	926	1391	10	1104
	ovina	2	25	156	20	1	160
	caprina	2	10	3	8	—	5
	suina	1	12	80	2	—	90
	—	**187**	**1626**	**1165**	**1421**	**11**	**1359**
Tubercolosi	canina	—	—	1	—	1	—
	bovina	—	2	—	—	—	2
	—	—	**2**	**1**	—	**1**	**2**
Morva e farcino	equina	**9**	**13**	**13**	**4**	**7**	**15**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	5	—	5	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	**1**	—	**6**	—	**6**	—
Rogna	ovina	**1**	**11933**	**78**	**58**	**20**	**11933**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**77**	**373**	**289**	**71**	**212**	**379**
Barbone dei bufali	—	**1**	—	**26**	—	**26**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	1218	51	71	—	1198
	caprina	5	919	206	77	—	1048
	—	**8**	**2137**	**257**	**148**	—	**2246**

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto del 3 luglio 1902, la Cassa di previdenza per la vecchiaia e mutua assicurazione fra gli agenti delle Ferrovie Nord-Milano, con sede in Milano, venne autorizzata ad accettare il legato di n. 100 azioni delle Ferrovie suddette, disposto in favore di essa dal defunto cav. Alberto Vancamps, con testamento olografo in data 6 ottobre 1900.

Con decreto del 13 settembre 1902, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Verona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Pescantina.

Divieti d' esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nei Comuni di: Montegiordano, in provincia di Cosenza — San Giorgio di Nogaro, id. Udine — Castelnuovo Berardenga, id. Siena — Atzara e Lanusei, id. Cagliari — Notaresco e Morro d'Oro, id. Teramo — Palo del Colle, San Nicandro di Bari e Binetto, id. Bari — Chiavenna, id. Sondrio — Villorba e Ponzano Veneto, id. Treviso — Favignana, id. Trapani, venne, con decreti del 13 corrente, esteso a detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 settembre, in lire 100,26.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

16 settembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,05 7/8	101,05 7/8
	4 1/2 % *netto*	113,38 3/4	112,26 1/4
	4 % *netto*	102,93 3/4	100,93 3/4
	3 % *lordo*	69,26 5/8	68,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'insuccesso dei generali boeri a Londra ha prodotto una scissura fra i capi boeri. Secondo i giornali di Bruxelles è avvenuta una completa rottura fra loro e Krüger. Leyds e Reitz non coopereranno più col generale Botha, e questi seguirà col generale Delarey un piano che tuttora s' ignora, ma che non sarà più quello primieramente tracciato dagli uomini politici.

A Bruxelles erano attesi i tre generali boeri. Il Comitato belga *pro-Boeri*, in loro onore, aveva organizzato una grande dimostrazione, ma probabilmente non se ne farà nulla, perchè pare che la visita non avrà più luogo.

* * *

Si telegrafa da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

« La minaccia d'ostruzione de' Giovani Czechi e dei Pangermanisti incomincia a far pensare alle eventualità che potrebbero subentrare se le trattative di Körber per la conciliazione nazionale in Boemia e Moravia naufragassero e quindi scemassero le probabilità per la discussione ed approvazione, da parte della Camera dei deputati, del compromesso con l'Ungheria.

Secondo un giornale del lunedì, nei circoli competenti si ammetterebbe come probabile lo scioglimento della Camera. Questa, però, per intanto, è una contromìnaccia per i Pangermanisti e i Giovani Czechi, ai quali si vuol far capire che, nel caso si facessero le elezioni, i primi uscirebbero decimati ed i Giovani Czechi perderebbero pure parecchi seggi a vantaggio degli opportunisti, Czechi agrari e Czechi radicali.

* * *

Il *Messaggero del Governo*, di Pietroburgo, nel suo numero di ieri l'altro, pubblica che il giorno prima a Kursk, in casa del governatore, furono convocati, per ordine dello Czar, gli anziani dei " wolost ,, dei villaggi delle provincie di Kursk, Charkow, Cernigow, Orel e Worones. Lo Czar tenne loro il seguente discorso:

« Nella primavera passata alcuni contadini saccheggiarono parecchie tenute, in varie regioni delle provincie di Poltava e di Charkow. I colpevoli avranno il meritato gastigo: e le Autorità, ne son certo, non permetteranno in avvenire tali disordini. Io vi rammento le parole che il mio defunto padre diresse nel giorno della sua incoronazione agli anziani dei " wolost ,,: Ubbidite al maresciallo della nobiltà; non prestate fede a sciocche dicerie e pensate che non si diventa ricchi con l'impossessarsi dei beni altrui, bensì col lavoro onesto, con la parsimonia e col vivere secondo i comandamenti del Signore. Comunicate alla gente dei vostri villaggi quanto vi dissi e questo ancora: che non trascurerò i loro reali bisogni ».

* * *

La guerra civile prosegue nel Venezuela.

Un dispaccio da Willemstad annuncia che gli insorti hanno preso Rio Chico ed ora avanzano verso La Guayra. Essi sorpresero Les Stegues nella notte dell'11 corr., uccisero una sessantina di uomini delle truppe del Governo, e ne ferirono 109.

Il Governo di Caracas emanò un decreto in cui si promette l'amnistia a tutti gli insorti che si arrenderanno entro 40 giorni. Il decreto dice inoltre che Mathos è amico degli stranieri ed ha promesso d'affidare loro il controllo delle finanze venezuelane. Nessun patriota più parteggerà per lui.

* * *

Il Governo chinese comincia a dare delle soddisfazioni per gli ultimi massacri di missionari. Un editto imperiale informa che due funzionari del distretto di Tchang-Tchaon sono stati destituiti e due degli assassini decapitati.

La sicurezza degli stranieri però è tutt'altro che stabilita.

Un dispaccio da Pechino all'*Agenzia Havas* dice che due Francesi, impiegati alla ferrovia di Lu-Han, sono stati attaccati e gravemente feriti, tra Pekino e Pao-Ting-Fou, da Chinesi che loro rubarono una forte somma destinata al pagamento degli operai.

Intanto l'Imperatore e l'Imperatrice madre, accompagnati da tutta la Corte, si sono recati al palazzo d'estate, che non abitavano più da tre anni. Il palazzo è stato riattato con grandi spese, in modo da fare sparire tutte le traccie dell'occupazione degli stranieri.

S. E. Zanardelli nel Mezzogiorno

Ecco il seguito dei dispacci ricevuti dall'*Agenzia Stefani*:

Sorrento, 16. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dai Ministri Balenzano e Nasi, dagli onorevoli De Martino e Miraglia, dai Sindaci di Sorrento, Capri, Massa, Meta e Sant'Agnello, uscì dall'albergo alle ore 10,40 e si diresse a Meta.

La carrozza dell'on. Zanardelli è a quattro cavalli alla postigliona con sonagliera: i cocchieri vestono la loro caratteristica livrea.

Gli altri personaggi prendono posto in altre vetture.

La popolazione di Sorrento acclama vivamente l'on. Zanardelli.

Il corteo traversa i Comuni di Sant'Agnello e di Pian di Sorrento al suono dell'Inno Reale e fra gli applausi entusiastici delle popolazioni.

L'on. Zanardelli manifesta la sua ammirazione per l'incomparabile bellezza dei luoghi.

Al suo ingresso a Meta gli viene incontro la popolazione festante, recando in mano ramoscelli d'olivo e salutandolo festosamente, mentre la musica suona l'Inno Reale.

Dopo aver traversato la piccola città, l'on. Zanardelli si ferma alla villa Cosenza, entrando nel giardino, ove lo segue un immenso stuolo di ammiratori.

L'on. Zanardelli fu ricevuto da molte signore e gli fu offerto un rinfresco e *champagne*.

L'on. Presidente del Consiglio ripete il suo vivissimo compiacimento per l'insuperabile bellezza della natura.

La Società operaia di Meta gli porge il suo saluto, al quale l'on. Zanardelli risponde di ammirare la laboriosità dell'industria cittadina marinara.

Alla partenza echeggiarono grida ripetute di: *Viva Zanardelli! Viva il Governo liberale!* Al suono dell'Inno Reale e mentre la popolazione entusiasta acclama, l'on. Zanardelli lascia Meta, ripassando acclamatissimo per gli stessi Comuni ed alle ore 12,10 rientra a Sorrento.

Il tempo fulgidissimo accresce l'incanto della giornata.

Sorrento, 16. — Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dopo aver brevemente riposato, si diresse a Massa Lubrense, accompagnato dagli onorevoli Ministri Nasi e Balenzano, dall'on. Sotto-segretario di Stato, Talamo, dagli onorevoli De Martino e Galletti, dal comm. Ciuffelli, dal cav. Pellegrini, dal rappresentante del Prefetto, Anfossi, dal segretario Forgiuele e dai Sindaci di Sorrento, di Capri e di Massa.

Lungo il percorso da Sorrento a Massa l'on. Zanardelli ammira lo splendido panorama. Giunti alla piazza di Massa il corteo si ferma. Si fanno incontro all'on. Zanardelli la Società operaia, la rappresentanza del Municipio e grande folla, che lo acclama ripetutamente.

La musica suona l'Inno Reale.

L'on. Zanardelli, dopo aver ringraziato cordialmente, riprende il cammino dirigendosi alla ridentissima frazione di Sant'Agata. Quivi discende di vettura per dirigersi all'Eremitaggio situato nel magnifico posto chiamato il Deserto.

La popolazione lo saluta rispettosamente. Per una graziosa via montana, l'on. Zanardelli ed i personaggi che lo accompagnano si dirigono all'Eremitaggio, salutati lungo la via dalla popolazione. Giunto al magnifico Convento, l'on. Presidente del Consiglio è accolto dai frati Bigi, col loro superiore, padre Matteo.

Quindi l'on. Zanardelli si reca sopra la magnifica terrazza, che domina i golfi di Napoli e di Salerno, mostrandosi oltremodo ammirato per lo splendore insuperabile del paesaggio. Anche gli onorevole Nasi e Balenzano hanno parole di viva ammirazione.

Ritornati al refettorio del Convento i monaci offrono vino di loro fabbricazione.

Quindi l'on. Zanardelli riprende la via del ritorno. Mentre discende la sera, fra la popolazione festante e l'insuperabile leggiadria dei luoghi, lo spettacolo diventa imponente.

A Sant'Agata l'on. Zanardelli risale in carrozza, rifacendo la stessa via fra nuovi e calorosi applausi. La musica suona l'Inno Reale.

L'on. Zanardelli giunge a Sorrento alle ore 19,30, accolto dagli applausi di una grande folla. Moltissimi edifizi sono illuminati. Dappertutto sventolano bandiere.

L'on. Zanardelli espresse il suo vivo compiacimento per la bella giornata passata.

L'on. Zanardelli riparte stasera per Napoli.

Napoli 16. — Stasera, alle ore 22, il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, lasciò Sorrento imbarcandosi sulla R. nave *Marcantonio Colonna*, insieme con l'on. Ministro Balenzano, col Sotto-Segretario di Stato, on. Talamo, col Sindaco di Napoli, senatore Miraglia, con gli onorevoli deputati De Bernardis e Galletti, col comm. Ciuffelli e col cav. Pellegrini.

L'on. Ministro Nasi salì a bordo a salutare l'on. Zanardelli e indi ridiscese.

Mentre il *Marcantonio Colonna* lasciava il porto, subitamente il *Grand Hôtel Victoria* incendiava, in onore dell'on. Zanardelli, fuochi artificiali dai colori nazionali su tutte le sue terrazze.

Grande folla si affacciava alle arcate delle terrazze gridando: *Viva Zanardelli!* Anche il popolo, che si accalcava in tutti i punti prospicienti sul mare, acclamava insistentemente l'on. Zanardelli, il quale, commosso, rispondeva agitando il cappello.

Allora la nave *Colonna* incendiò numerosi fuochi volanti, lasciando partire anche dei razzi.

Così, fra questo spettacolo fantastico, indimenticabile, l'on. Zanardelli lasciò Sorrento. La traversata fu incantevole, per uno sfolgorante plenilunio.

Alle ore 23,30, il *Marcantonio Colonna* giunse a Napoli. Il contrammiraglio Gavotti, in una lancia *White*, si recò a bordo della nave ad ossequiare l'on. Zanardelli, il quale, al suo sbarco, venne ricevuto dal segretario del Prefetto, marchese Pignatelli. Lasciando l'ammiraglio Gavotti, l'on. Zanardelli lo ringraziò vivamente, pregandolo di ringraziare pure tutti gli ufficiali.

Quindi l'on. Zanardelli, salito in una carrozza del Municipio, si recò all'Albergo.

Napoli, 17. — Il Sindaco, la Giunta, i componenti il Comitato per le onoranze al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed il Presidente del Consiglio provinciale, si sono recati all'*Hôtel du Vésuve* con sei vetture municipali per accompagnare alla stazione l'on Zanardelli.

Il Presidente del Consiglio era col Ministro Balenzano, il Sottosegretario di Stato, Talamo, il comm. Ciuffelli ed il cav. Pellegrini.

Giunse alla stazione alle ore 7,40 ossequiato dal cav. Anfossi, rappresentante il Prefetto, dal cav. Furgiuele, dal marchese Pignatelli, dal generale Tarditi, dagli onorevoli senatori Compagna, Del Zio e Senise, dagli onorevoli deputati Giuseppe Romano, Mezzacapo, Giuliani, Lacava, Francesco Spirito, Fede, De Nava, Compagna, De Marinis, Donnaperna, Mango, Caracra e D'Andrea, dal direttore generale del Banco di Napoli, dai Sindaci di Capri e Sorrento, dalla Deputazione provinciale, dai consiglieri comunali e provinciali, dal questore, dal comandante dei pompieri e dalle più spiccate notabilità cittadine.

L'on. Zanardelli s'intrattenne a parlare col generale Tarditi, con l'on. Lacava, col senatore Senise e coi Sindaci di Capri e Sorrento, ringraziando tutti per le splendide ed affettuose accoglienze ricevute. Indi salì in vagone accompagnato dai Sotto-Segretari di Stato Talamo e Mazziotti, dal comm. Ciuffelli, dal cav. Pellegrini, dal Sindaco, dal comm. De Bernardis, dal direttore generale del Banco di Napoli, dal cav. Forgiuele, dal cav. Anfossi, dal marchese Pignatelli e dall'on. Mezzacapo.

Il Ministro Balenzano, salutato l'on. Zanardelli, ridiscese dal vagone. Nelle altre vetture salirono pubblicisti, amici ed ammiratori dell'on. Zanardelli, che lo accompagnano fino a Sicignano.

Alle ore 7,55 il treno si mosse fra evviva e saluti affettuosissimi. L'on. Zanardelli, affacciato allo sportello, ripetutamente ringraziava tutti. Rendevano gli onori i pompieri e le guardie municipali in grande tenuta.

Lungo il percorso dall'*Hôtel du Vésuve* alla ferrovia grande folla salutava rispettosamente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ospitando, come si è detto, al Castello di Racconigi, Guglielmo Marconi, ha gradito dall'illustre inventore del telegrafo senza fili la consegna dell'album di bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto*, recante gli eteregrammi ricevuti durante il viaggio.

Guglielmo Marconi ha poi intrattenuto l'Augusto Sovrano intorno a nuovi perfezionamenti ed applicazioni del proprio sistema.

L'eminente elettricista è ritornato ieri a Torino.

Sul viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi lungo le coste spagnuole, l'*Agenzia Stefani* reca:

« *Valenza, 17.* — È giunto l'incrociatore italiano *Liguria*.

« Le Autorità marittime salirono a bordo ad ossequiare il Duca degli Abruzzi, il quale sbarcò e restituì le visite alle Autorità, salutato rispettosamente dalla popolazione.

« S. A. R. assistette poscia ad un banchetto offertogli dal Consiglio municipale.

« La *Liguria* lascierà Valenza stasera.

« *Valenza, 17.* — S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha assistito iersera allo spettacolo al Teatro. Il pubblico gli fece un'entusiastica ovazione.

« Oggi avrà luogo un *lunch* offertogli dal Municipio.

« I consiglieri municipali gli hanno presentato, come ricordo, un artistico *album* con le loro firme e fotografie ».

All'Associazione della Stampa. — La riunione dei congressisti di ginecologia, nella sede dell'Associazione della Stampa, riuscì ieri sera brillantissima sotto tutti gli aspetti. I congressisti intervennero numerosi con le loro signore, in compagnia dei vice-presidenti, onorevoli senatori Morisani e deputato Mangiagalli, del comm. prof. Mazzoni, del prof. Postalozza e di altri membri del Comitato generale.

Le sale e la terrazza dell'Associazione erano brillantemente illuminate ed elegantemente addobbate con piante.

Facevano gli onori di casa i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione e varî soci.

Il concerto comunale eseguì in Piazza Colonna uno scelto programma.

Fu servito agli intervenuti un ricco rinfresco, ed i congressisti si trovavano così bene sulla bella terrazza, che vi rimasero oltre la mezzanotte, non ostante che la musica avesse un'ora prima posto fine al concerto.

IV Congresso di ginecologia ed ostetricia. — Il Congresso ha proseguito stamane, e nelle prime ore del pomeriggio, nei suoi importanti lavori, ed ha discusso sul terzo tema: *La tubercolosi genitale*. Alla discussione hanno preso parte distinti scienziati stranieri ed italiani. Vi sono state poi delle comunicazioni individuali su fatti specifici ed una riunione dei fondatori della Società internazionale di ginecologia ed ostetricia.

Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina, i congressisti con le loro signore visitano il Foro Romano e le nuove scoperte, ivi fattesi, sotto la guida del comm. Gatti e del consigliere Romolo Ducci, dell'Associazione archeologica romana.

Per la proprietà industriale. — Ieri, a Torino, nell'aula del Palazzo Carignano, si è inaugurato il V Congresso dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Intervennero alla cerimonia il comm. Ottolenghi, come rappresentante del Ministro Baccelli, le Autorità, le notabilità e numerosi congressisti di tutta l'Europa.

Parlarono applauditi il presidente onorario, Villa, il presidente effettivo, Bosio, il pro-Sindaco, il comm. Ottolenghi, a nome del Ministro Baccelli, e Di Groppello, rappresentante il Prefetto.

Parlarono pure Pouillet, delegato francese, a nome dei congressisti esteri, i rappresentanti ufficiali dei Governi austro-ungarico, francese, belga e svedese, ed il direttore dell'Ufficio internazionale di Berna, Morel.

Indi il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

In onore di Pianell. — Stamane, a Verona, nel giardino Jolanda, fuori Porta Nuova, è stato inaugurato solennemente il monumento al generale Pianell, eretto per sottoscrizione dell'ufficialità dell'esercito.

Assistevano alla cerimonia le Autorità militari, governative, provinciali e comunali, l'on. deputato Miniscalchi, la magistratura i rappresentanti di tutti i Corpi militari, le notabilità cittadine, molte signore e grande folla.

Si notava fra i presenti la contessa Pianell, vedova del generale.

Il notaio Boccoli estese il rogito di consegna del monumento al Sindaco, che venne firmato dalle Autorità presenti.

La cerimonia è riuscita imponente.

Navi estere nelle acque italiane. — Provenienti da Napoli, sono giunte a Portoferraio la cannoniera russa *Krabry* e la torpediniera *Abreh*, agli ordini del comandante Schenie.

Marina militare. — Le R. navi *Aretusa* è giunta a Palermo, il *Marcantonio Colonna* a Sorrento. Il *Fieramosca* è partito da Spezia, l'*Etna* da Messina, la *Lombardia* da Massaua, il *Marco Polo* da Woosung.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., è partito da Bombay, diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BISERTA, 16. — Il ministro della marina, Pelletan, intervenuto ad un *punch* offerto in suo onore, ha pronunciato un discorso nel quale esprime la sua emozione per trovarsi in una terra africana, divenuta parte della terra francese, e nella quale circola il suo sangue ed il suo genio.

Egli crede che Biserta diverrà una nuova Cartagine senza i suoi vizi e le sue crudeltà. Il ministro aggiunge che i Francesi non dicono, secondo l'espressione di un grande uomo che ha dominato il mondo, di voler fare del Mediterraneo un lago francese: noi siamo guariti di tali sogni. Quest'opera che compirono i valorosi lavoratori dell'esercito e della marina basta a rassicurarci sui pericoli di un'aggressione straniera; con questo riparo così bene situato, con la Corsica e con Tolone, noi possiamo tenere una porta che è aperta fra due metà del Mediterraneo, malgrado Malta e Gibilterra.

Certo non è lui, disse l'oratore, che desidera un conflitto con altri popoli e tanto meno con l'Inghilterra e con l'Italia. Ma noi non sappiamo ciò che le altre Potenze faranno da parte loro. Il nostro dovere è di preparare una guerra santa per la patria francese contro il nemico, qualunque esso sia.

La sicurezza non esiste guari nel mondo civilizzato. Alla fine del XIX secolo, dopo che la Francia fu sconfitta dalla barbarie nella vecchia Germania, si vide il ritorno offensivo al diritto brutale. Il mondo intero sembrava dominato dal concetto che la forza vince il diritto. Dobbiamo dunque consacrare tutti gli sforzi a mantenere intatto quel focolare della giustizia e della luce che è il genio francese.

Soggiunge che non è ancora abituato ad essere ministro e teme di lasciarsi trascinare a manifestare la sua opinione personale sopra argomenti che riguardano il suo collega Delcassé.

Il ministro Pelletan termina rispondendo a diversi oratori che lo avevano ringraziato della sua visita.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16. — La situazione dell'epidemia colerica è stazionaria. Ad Alessandria si manifestano una quarantina di casi al giorno; al Cairo da dieci a dodici casi.

In tutto l'Egitto dal 15 luglio scorso si è avuto un totale di 25744 decessi e 2492 guarigioni.

AMSTERDAM, 16. — La Regina Guglielmina ha aperto oggi la nuova sessione del Parlamento, pronunziando un discorso, che è consacrato unicamente agli affari interni del paese.

BELGRADO, 16. — Nei circoli competenti si assicura che Boris Sarafoff non sia stato arrestato. Si dice che egli abbia già lasciato la Serbia.

BALMORAL, 16. — La Regina Alexandra è partita per Copenaghen.

LONDRA, 16. — La *Westminster Gazette* dice che la casa Hadwin and Bolson di Liverpool ha ricevuto il seguente telegramma:

Capetown 16. — Si annunzia da fonte ufficiosa che la cessione della baja di Delagoa all'Inghilterra è imminente.

TRIESTE, 17. — I braccianti del porto-franco hanno ripreso il lavoro.

SASVAR, 17. — Terminate le manovre dell'esercito austro-ungarico, il Principe imperiale tedesco è partito iersera, salutato alla stazione dall'Imperatore e dagli Arciduchi Francesco Ferdinando e Ranieri.

Dopo un affettuosissimo commiato, il Principe partì fra le ovazioni di una folla enorme.

BISERTA, 17. — Il ministro della marina, Pelletan, intervenuto iersera ad un banchetto, dato in suo onore dal Circolo repubblicano, pronunziò un discorso.

Egli disse che non ama molto parlare di politica, poichè gli si attribuiscono parole che non dice. Così in Corsica parlò dell'Italia ed ecco che a lui, uno degli ultimi italofili della Francia, a lui che dichiarò al tempo della tensione fra i due paesi che una parte di responsabilità incombeva alla Francia, a lui infine che approvò sempre l'intervento della Francia nella guerra dell'indipendenza italiana, si attribuisce un'attitudine aggressiva di fronte all'Italia.

Il ministro concluse quindi che è pericoloso parlare di politica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 settembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,6.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	NE debolissmo.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo 27°,0. minimo 15°,5.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 16 settembre 1902.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia meridionale, minima di 745 sulle Ebridi e sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque di 2 a 5 mill.; **temperatura** irregolarmente variata in Val Padana, diminuita altrove; alcune pioggie e temporali in Liguria, Toscana, Napoletano e versante Adriatico.

Stamane: cielo vario in Piemonte, Lombardia, Emilia e versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; mare qua e là mosso o agitato.

Barometro: massimo a 765 in Sardegna, minimo a 763 sul medio Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario; qualche pioggia e temporali sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 14 settembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	23 7	14 4
Genova	sereno	calmo	20 8	16 0
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	22 8	14 7
Cuneo	1/4 coperto	—	20 1	12 0
Torino	sereno	—	21 2	13 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	22 8	12 8
Domodossola	coperto	—	23 4	9 9
Pavia	nebbioso	—	22 4	11 7
Milano	sereno	—	23 2	13 5
Sondrio	3/4 coperto	—	21 3	10 9
Bergamo	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Brescia	1/4 coperto	—	20 0	12 2
Cremona	sereno	—	21 2	14 1
Mantova	sereno	—	21 0	14 0
Verona	3/4 coperto	—	23 0	14 5
Belluno	coperto	—	20 4	12 6
Udine	sereno	—	20 1	11 3
Treviso	coperto	—	22 4	13 1
Venezia	coperto	calmo	20 4	14 5
Padova	coperto	—	21 3	12 6
Rovigo	3/4 coperto	—	21 0	12 2
Piacenza	nebbioso	—	19 1	12 4
Parma	sereno	—	19 8	15 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	19 0	15 0
Modena	1/2 coperto	—	21 2	14 3
Ferrara	sereno	—	21 4	14 2
Bologna	1/2 coperto	—	20 6	15 5
Ravenna	1/2 coperto	—	22 1	14 2
Forlì	3/4 coperto	—	22 6	17 2
Pesaro	1/2 coperto	mosso	22 4	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 0	17 9
Urbino	3/4 coperto	—	19 3	14 0
Macerata	sereno	—	22 4	15 3
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 5
Perugia	3/4 coperto	—	25 0	14 5
Camerino	3/4 coperto	—	20 9	11 0
Lucca	1/2 coperto	—	25 9	15 4
Pisa	3/4 coperto	—	26 2	14 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 5	14 8
Firenze	sereno	—	23 2	14 3
Arezzo	3/4 coperto	—	24 6	14 0
Siena	sereno	—	24 6	15 3
Grosseto	1/4 coperto	—	28 4	14 0
Roma	1/2 coperto	—	26 2	15 5
Teramo	sereno	—	26 0	14 9
Chieti	3/4 coperto	—	23 0	16 0
Aquila	sereno	—	22 5	12 3
Agnone	sereno	—	23 1	12 6
Foggia	1/4 coperto	—	27 9	18 9
Bari	1/2 coperto	calmo	30 2	19 8
Lecco	coperto	—	31 0	23 5
Caserta	sereno	—	27 3	15 9
Napoli	sereno	calmo	26 5	17 8
Benevento	sereno	—	26 4	14 7
Avellino	sereno	—	28 6	12 0
Caggiano	1/4 coperto	—	25 1	13 6
Potenza	3/4 coperto	—	25 2	13 7
Cosenza	3/4 coperto	—	31 0	21 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 0	12 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	31 0	23 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	27 1	23 8
Palermo	coperto	calmo	30 9	21 4
Porto Empedocle	coperto	mosso	30 5	25 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 6
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	30 1	23 8
Catania	1/4 coperto	mosso	30 2	24 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31 0	25 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 5	15 3
Sassari	1/2 coperto	—	22 1	14 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*